

La rilevanza delle Regioni e Province Autonome italiane nella conservazione dei diversi tipi di Habitat

Pierangela Angelini, Alessandra Grignetti & P. Genovesi

Citazione consigliata:

Angelini P., A. Grignetti & P. Genovesi 2016. *La rilevanza delle Regioni e Province Autonome italiane nella conservazione dei diversi tipi di Habitat*. ISPRA - Dati elaborati nell'ambito della convenzione ISPRA-MATTM "Supporto alla realizzazione di un piano nazionale di monitoraggio delle specie ed habitat terrestri e delle acque interne di interesse comunitario, in sinergia con la rete degli osservatori/uffici regionali biodiversità, per l'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità". http://www.isprambiente.gov.it/it/servizi-per-lambiente/direttiva_habitat/.

L'articolo 1 della Direttiva 92/43 CEE - Direttiva Habitat, stabilisce come obiettivo generale per gli Stati membri della Comunità Europea il raggiungimento di uno stato di Conservazione Favorevole (FCS) per tutti i tipi di habitat elencati nell'allegato I presenti sul territorio nazionale. Lo Stato di Conservazione Favorevole rappresenta la situazione in cui un habitat prospera in termini di qualità ed estensione dell'area che occupa, ed esistono buone prospettive per cui tali condizioni restino stabili anche in futuro. L'obiettivo generale della Direttiva è quindi inteso in termini positivi, cioè indirizzato verso una situazione favorevole, che deve essere definita, raggiunta e mantenuta. Lo stato di conservazione favorevole descrive efficacemente la situazione in cui un habitat non necessita di modifiche nelle politiche di gestione esistenti, di conseguenza rappresenta molto bene l'oggetto di un indicatore di risultato.

Per valutare l'orientamento dello stato di conservazione dei tipi di habitat la Direttiva richiede analisi e valutazioni periodiche da effettuarsi con cadenza sessennale. L'ultimo rapporto realizzato si riferisce al periodo 2007-2012. I dati del rapporto contengono la valutazione dei 131 tipi di habitat presenti in Italia, il cui stato di conservazione è valutato a livello di regione biogeografica. Ogni habitat possiede quindi un proprio stato di conservazione calcolato a livello nazionale (ai sensi dell'art. 17 Direttiva Habitat) che mantiene a livello regionale.

Il lavoro qui proposto ha lo scopo di fornire un quadro della distribuzione dei tipi di habitat disaggregato a livello regionale, attraverso il quale ciascuna Amministrazione abbia la possibilità di conoscere:

- L'elenco degli habitat presenti con il relativo stato di conservazione e di conseguenza il numero e la percentuale di essi nei diversi stati di conservazione;
- L'indice di rilevanza che ha la regione per la conservazione dell'habitat a livello biogeografico. L'indice rappresenta la quota parte di ogni regione per ciascun habitat in termini di distribuzione, ovvero la percentuale di area che l'habitat occupa nella regione rispetto al totale dell'area occupata nella regione biogeografica. Tale indice permette di conoscere quanto le politiche gestionali di ogni singola regione sono in grado di incidere sulla conservazione dell'habitat a livello biogeografico.

Si tratta di una informazione particolarmente interessante per le Regioni e le Province Autonome, in quanto permette di verificare con quale rilevanza le politiche gestionali di ogni singola

Amministrazione sono in grado di incidere sulla conservazione dell'habitat a livello biogeografico e quindi nazionale.

DATI E METODI

Mappe di distribuzione degli habitat (3° Report ex art. 17 Direttiva Habitat)

Mappe dei confini delle Regioni e delle Province Autonome

Mappa delle Regioni Biogeografiche

Nello shape file della distribuzione degli habitat sono presenti informazioni riguardanti:

1. Il numero di celle che ricadono nella regione biogeografica di riferimento in tutta Italia (per ogni habitat) (Colonna ALP/CON/MED)
2. Numero di celle complessive data dalla somma di ALP+CON+MED in tutta Italia (per ogni habitat) (Colonna AREA)
3. Nella tabella degli attributi sono inoltre stati aggiunte per ciascun habitat le informazioni prese dal Report riguardanti lo stato di conservazione complessivo (Favorevole, Inadeguato, Cattivo, Sconosciuto) nelle tre regioni biogeografiche (ALP/CON/MED)

Selezione tramite GIS degli habitat ricadenti all'interno di ogni regione amministrativa, se in essa ricade più di una regione biogeografica la valutazione viene ripetuta per ogni regione biogeografica.

Procedura utilizzata

1. Estrazione delle singole regioni amministrative dallo shape file delle regioni (creazione di 20 shape file) e per ciascuna regione amministrativa sono stati estratti i dati dallo shape file delle regioni biogeografiche (mediante clip tool). Calcolate quindi le superfici areali: per ciascun habitat calcolata l'area nella regione biogeografia di riferimento all'interno della Regione Amministrativa (colonna: quota_REG_ALP[_CON_MED])
2. Estrazione dei dati dalla carta della distribuzione degli habitat utilizzando gli shape file precedentemente creati.
3. Nella tabella della distribuzione degli habitat ottenuta per ciascuna regione è stata calcolata la percentuale di habitat presente nella porzione regionale di regione biogeografica. Questa percentuale è stata definita "indice di rilevanza" (colonna: perc_ALP[_CON_MED])

Di seguito è riportata una mappa alla quale per ogni regione amministrativa è associato il numero degli habitat presenti nei diversi stati di conservazione. Inoltre per ciascuna regione amministrativa sono riportate le schede contenenti la lista degli habitat presenti, con il relativo indice di rilevanza e stato di conservazione complessivo.